

Frattini Hinterkopf torna ma ancora senza proposta

■ «Sono delusa ma soprattutto ferita perché mi sembra che Hinterkopf speculi sulle persone per creare un alone di consenso attorno alla sua non-proposta». È il commento del sindaco di Seriate, Silvana Saita, dopo l'incontro al teatro Gavazzeni di Seriate tra Alexander Hinterkopf, direttore amministrativo di Hinterkopf, ed i lavoratori della Frattini ancora convinti che dall'azienda possa arrivare un intervento risolutivo.

Al momento l'unica certezza resta che il ramo d'attività Metal Container (66 dipendenti sui 190 dell'azienda in concordato preventivo) è stato aggiudicato ad Mall Herlan. E dato che la trattativa sindacale che aveva portato alla disponibilità di assumere immediatamente 71 persone (cinque in più delle 66 della divisione) è stata cancellata dal «no» dei lavoratori, Mall Herlan ha assunto solo le 37 persone (più 10 in seguito) per le quali si era impegnata all'aggiudicazione. I lavoratori esclusi, lo si è visto chiaramente durante l'incontro di ieri, sperano molto in Hinterkopf, anche se l'azienda neanche ieri ha messo sul tavolo la sua proposta. «Non posso entrare nei dettagli - ha detto Hinterkopf - prima di avere le informazioni che cerco da sempre. In questo mo-

mento non ho nessuna soluzione, ma la voglio cercare. Non ho nulla contro Mall Herlan ma credo che l'asta non sia stata equa: il mio concorrente ha avuto più informazioni di me. Per questo sono disposto ad andare avanti anche con azioni legali per far riaprire una nuova gara. È da metà giugno che chiedo di avere dei dati sull'azienda ma inutilmente. Avevo anche contattato oltre 150 eventuali partner per acquisire anche l'attività conto terzi ma quando sono cominciati i problemi ho dovuto abbandonare tutto. Per questo vi chiedo - ha detto ai lavoratori - di darmi una mano per recuperare informazioni o suggerimenti: ma, sia chiaro, niente azioni illegali o violente. Se ho i dati, tempo due settimane ed avrete la mia proposta».

«Hinterkopf - commenta ancora il sindaco - ha sorvolato in maniera superficiale sulle questioni di fondo, non ha spiegato perché non ha fatto ricorso prima quando non aveva i dati e dopo la decisione del commissario giudiziale. Ha detto chiaramente che anche a lui non interessava la conto terzi per cui avrebbe assunto pochissimi lavoratori. Ho partecipato tra il pubblico a garanzia dei lavoratori, ma quanto visto non mi convince».

Marco Conti